



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2017/08.09/000073-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI UNA CENTRALE IDROELETTRICA UBICATA SUL TORRENTE VARAITA NEL COMUNE DI POLONGHERA SU TRAVERSA ESISTENTE (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: GIMAR ENERGY S.R.L. CORSO DI VITTORIO N. 5B-5, 17014 - CAIRO MONTENOTTE (SV).

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 20.07.2017 con prot. n. 57864, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. PRONZALINO Giacomo, in qualità di legale rappresentante della GIMAR ENERGY S.r.l., Corso di Vittorio n. 5B-5, 17014 – Cairo Montenotte (SV).
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *“Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta”*;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dall'01 agosto al 14 settembre 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 60415 dell'01.08.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - con nota prot. ric. n. 70112 del 18.09.2017 l'**A.I.Po** ha formulato osservazioni con relative richieste integrative/modificative da recepire nel corso della futura progettazione definitiva.
 - *“relativamente alla traversa, si chiede di predisporre una specifica tavola che riporti le quote rilevate e di progetto, al fine di confermare l'invarianza della quota di coronamento della traversa esistente, tra stato ante e post operam (a seguito della regolarizzazione della sommità della traversa);*
 - *il rilievo inoltre dovrà essere adeguatamente esteso a monte e a valle della traversa stessa e dovrà abbracciare l'intera fascia B del PAI. Tale rilievo dovrà poi essere la base da cui desumere le sezioni d'alveo da utilizzare per la modellazione idraulica successiva. Del rilievo dovranno essere forniti i capisaldi di riferimento con le relative monografie;*
 - *gli elaborati del progetto definitivo dovranno includere la specifica relazione idraulica dalla quale sia possibile determinare quanto segue, al fine dell'espressione del parere idraulico di competenza:*

1. le sezioni idrauliche utilizzate nella simulazione;
 2. i risultati della simulazione idraulica alle varie portate di riferimento ($T_r = 10/20/50/100/200$ anni) con il riporto delle sezioni e dei profili longitudinali (indicare anche i profili delle sponde) ante e post operam, e la sovrapposizione/confronto tra ante e post operam;
 3. individuazione planimetrica delle aree allagabili per piena duecentennale (sia ante che post operam);
- la platea dissipativa posta a valle della traversa e in corrispondenza dello scarico, dovrà essere realizzata in massi di cava non cementati e dovrà essere attestata interamente alla traversa, in maniera tale da evitare discontinuità tra traversa/fondo alveo/platea e quindi l'insorgere di fenomeni erosivi puntuali. Il piano di fondazione della platea dovrà essere inoltre, almeno 1,5 m al di sotto della quota di fondo alveo;
 - il muro contenente la spalla dx del canale di scolo, dovrà essere accorciato sino al punto in cui interseca il limite di fascia A del PAI e a partire da questo punto dovrà avere un andamento planimetrico sub-parallelo al medesimo limite di fascia A, in maniera tale da favorire, a valle della traversa, l'evoluzione morfologica naturale dell'alveo ed evitare quindi di creare una locale costrizione antropica che in caso di piena potrebbe interferire con le dinamiche di deflusso;
 - delle scogliere e platee dovranno essere forniti appositi elaborati progettuali che ne definiscano compiutamente le caratteristiche dimensionali e il loro inserimento nel contesto topografico ovvero indicando le quote di fondazione sommitali;
 - del materiale scavato ed in esubero si dovranno chiarire nel dettaglio le volumetrie in gioco e la sua futura collocazione/utilizzazione;
 - si dovrà fornire un chiarimento, tramite un apposito elaborato, in merito alle fasi di cantierizzazione e all'eventuale parzializzazione dell'alveo mediante ture provvisorie."
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
 - Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto idroelettrico che utilizza una traversa di derivazione esistente ubicata a monte della zona abitata di Pologhera, che allo stato attuale serve la derivazione della "Bealera del Mulino".

Sotto il punto di vista costruttivo l'intervento si suddivide nelle seguenti opere:

- la traversa di derivazione;
- il dispositivo per il rilascio del DMV e scala di rimonta per l'ittiofauna;
- platee dissipative in massi e scogliere a monte della presa e a valle dello scarico;
- l'opera di presa
- il canale di adduzione, la camera di carico e il canale sghiaiatore;
- la centrale di produzione e il canale di scarico;
- la cabina ENEL;
- le opere elettromeccaniche e di telecontrollo;
- l'allaccio alla linea MT.

L'intervento prevede una regolarizzazione del coronamento il quale verrà riportato alla quota originaria di 245,50 m s.l.m.

Il progetto in esame prevede il rilascio del DMV mediante scala di rimonta dell'ittiofauna (145 l/s) e attraverso n. 2 bocche a battente ricavate nella paratoia sghiaiatrice.

Sulla base di quanto dichiarato dal proponente si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Bacino di riferimento/corpo idrico principale	Torrente Varaita
Quota opera di presa	244,50 m s.l.m.
Quota pelo morto a monte dei meccanismi motori	245,50 m s.l.m.
Portata massima derivabile	10000 l/s
Portata media derivata	3012 l/s
Portata minima derivabile	500 l/s

Salto nominale	2,80 m
DMV base	1838 l/s. Modulazione del DMV Modulazione tipo con 2 scalini di portata: 100 l/s e 200 l/s a seconda del periodo
Produzione media annua	543.970 kWh
Potenza media nominale	67,96 kW

- In data 03 ottobre 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque e del Servizio Vigilanza Faunistico Ambientale, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 e segg, d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. ric. n. 70112 del 18.09.2017 dell'AlPo, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 03 ottobre 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 20.07.2017 con prot. n. 57864 da parte del Sig. Pronzalino Giacomo, in qualità di legale rappresentante della GIMAR ENERGY S.r.l., Corso di Vittorio n. 5B-5, 17014 - Cairo Montenotte (SV), in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'impianto proposto, tenuto conto che la traversa è già esistente e che il tratto sotteso dell'alveo fluviale risulta assai limitato, non risulta passibile di determinare negative modifiche ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
- DI SUBORDINARE** l'esclusione, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale, e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza intesa ad ottenere la concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di

ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame:

- a) rilevata la presenza, immediatamente a monte della traversa, di una "lingua di terra" che permette il prelievo mediante la Bealera del Mulino "utilizzata per l'irrigazione dei fondi coltivati fino a Via Ghigo", il proponente dovrà chiarire le eventuali interazioni tra le due opere esistenti nel corso del successivo iter istruttorio di cui al D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i..
- b) Sulla base di quanto indicato dal Settore Presidio del Territorio Ufficio Vigilanza, la progettazione e la realizzazione della scala di risalita per l'ittiofauna, dovrà soddisfare quanto indicato nella DGR n. 25-1741 del 13.07.2015, approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica", prestando attenzione a soddisfare tutti i punti indicati al paragrafo 10. "Sintesi degli elementi base da sviluppare e verificare nei progetti di passaggi per la libera circolazione della fauna ittica" evidenziando:
 - caratterizzazione idraulica, con la definizione del campo di operatività del passaggio per garantire la continuità del corso d'acqua in base alle condizioni idrauliche in corrispondenza dello sbarramento;
 - dislivello, pendenza, velocità dell'acqua e potenza dissipata all'interno del passaggio per pesci,
 - definizione di un piano di manutenzione;
 - definizione di un piano di monitoraggio per verificare la funzionalità del passaggio;
- c) nel progetto non sono esplicitate le specie target che dovrebbero usufruire di tale passaggio pertanto risulta necessaria una relazione redatta da un ittiologo accreditato, che indichi la tipologia di passaggio da realizzare in tale contesto in base alle specie presenti. In tale relazione dovranno essere esplicitate popolazioni ittiche presenti, dimensionamento delle componenti ittiche, tipologia di passaggio da realizzare (prediligendo passaggi naturalistici del tipo canali by pass) chiarendo i criteri adottati per giungere a tale scelta e alla loro ubicazione.
- d) Deve essere svolto un monitoraggio della funzionalità del passaggio per la fauna ittica (ad es. con catture a valle ed a monte del dispositivo) in periodo migratorio e con una caratterizzazione dei popolamenti ittici, di monte e di valle, per almeno due anni dall'entrata in esercizio della derivazione. Le date di effettuazione del predetto monitoraggio debbono essere preventivamente comunicate al Dipartimento A.R.P.A. di Cuneo e all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Presidio del Territorio, per consentire l'eventuale partecipazione di detti soggetti alla campagna di monitoraggio. Qualora i risultati di quest'ultimo evidenziassero una ridotta funzionalità del canale by pass come scala di risalita, il proponente deve attuare idonei interventi di adeguamento del manufatto, prevedendo, se del caso, opportune misure manutentive, mitigative, correttive, dandone preventiva comunicazione, oltre che ai predetti soggetti, anche all'ufficio provinciale Acque.
- e) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti (in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici) nel canale durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.
- f) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente.
- g) Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

3. DI STABILIRE l'obbligo di presentare all'Ufficio provinciale VIA, entro e non oltre 15 giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento, formale dichiarazione di rinuncia al precedente progetto presentato in sede di procedura di Verifica ed oggetto di provvedimento provinciale n. 2070 del 18.05.2017, in quanto il presente progetto costituisce a tutti gli effetti sua revisione. In mancanza di ricevimento di tale dichiarazione nel termine su stabilito, s'intenderà rinunciata l'istanza di Verifica pervenuta agli atti della Provincia in data 22.02.2017 con prot. di

ric. n. 14518, da parte del Sig. Pronzalino Giacomo, in qualità di rappresentante della GIMAR ENERGY S.r.l., Corso di Vittorio n. 5B-5, 17014 - Cairo Montenotte (SV).

SEGNALA CHE

- il proponente ha effettuato la ricostruzione idrologica del corpo idrico alla sezione di presa ed il calcolo del DMV utilizzando un valore di superficie relativa al bacino idrografico sotteso di 552,24 kmq. Tale valore è in contrasto con quanto indicato dal PTA relativamente alla sezione di chiusura del C.I. 1721-2 (604,76 kmq) ed a quella subito a valle dell'opera di presa 1223-2 (598,2 kmq); pertanto si dovranno effettuare approfondimenti nel corso del procedimento di cui al D.P.G.R. 29/07/2003 n.10/R e s.m.i., al fine di pervenire ad una corretta ricostruzione idrologica e ad un corretto calcolo del DMV.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:
Arch. Erika Schiuma
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale